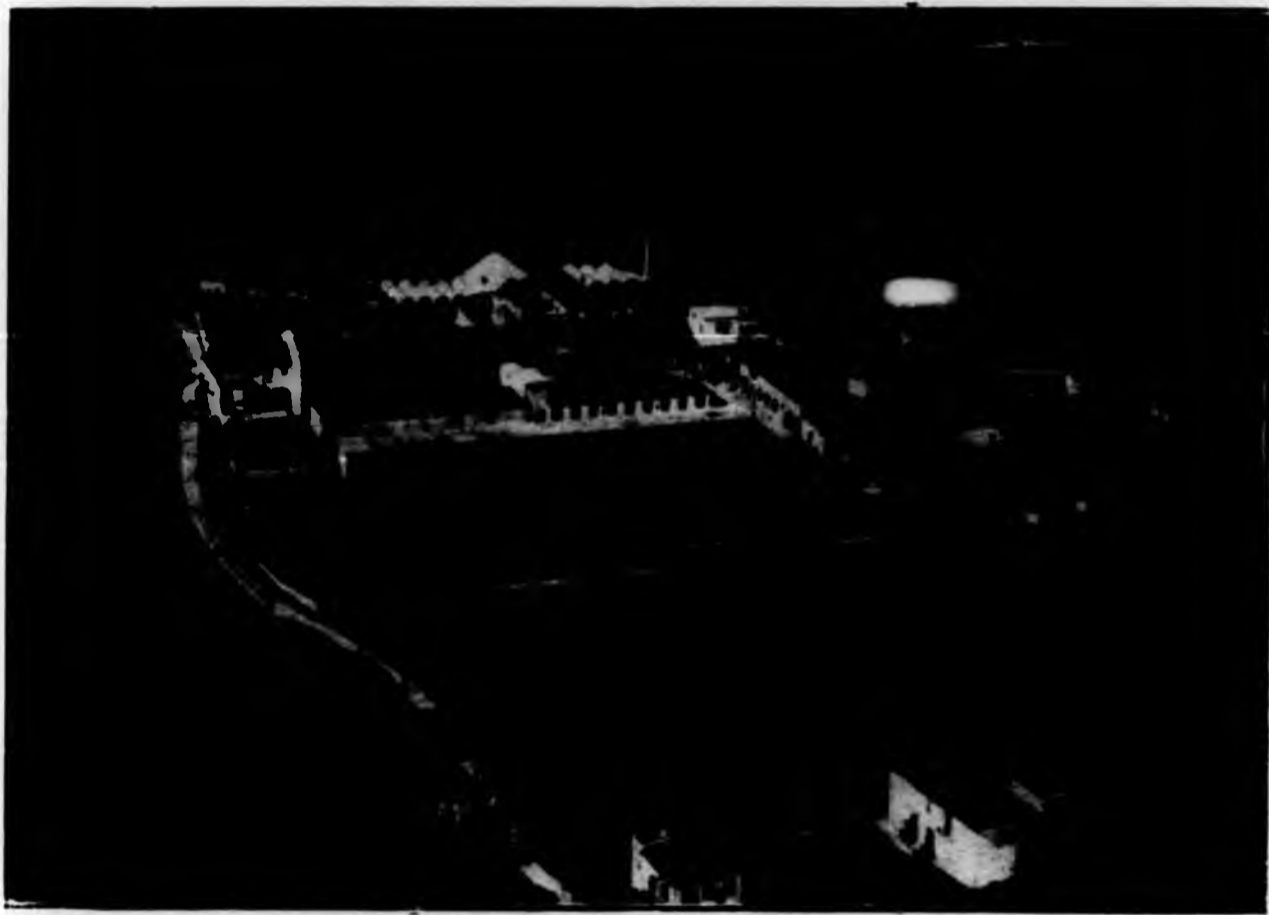


allestimento, alle rigatrici, alla tipografia, alla legatoria, ecc., per uscirne in forma di rotoli, di fogli, di quaderni, di registri, ecc.

Alle cartiere di Mathi giungono sui vagoncini di una svelta teleferica i carichi della pasta di legno prodotta nella fabbrica del vicino comune di Balangero, espressamente attrezzata per segare, spaccare, ripulire, sfibrare le grandi quantità di tronchi di pioppo che vi giungono in

Dirigente, con l'ormai sicura e diffusa preparazione di un prodotto assolutamente nuovo che ha già avuto ed avrà un'infinità di applicazioni.

Si tratta del "Buxus", di cui non ci possiamo fermare naturalmente a descrivere la composizione ma che, a giudizio di tutti i tecnici che l'hanno esaminato, avrà indiscutibile importanza nei più svariati ed insospettati rami del-



Cartiera superiore di Mathi Canavese

lunghi convogli e che rappresentano per gli agricoltori uno dei migliori sfruttamenti del terreno.

La visita alle cartiere, che la mente di Giacomo Bosso ha organizzato e rese attive, dà sempre un senso di viva soddisfazione, perchè ovunque si sente spirare come un'onda di serenità e di affettuosa colleganza lavorativa che stringe il Principale al più umile operaio in un'intesa basata sulla stima e sull'affetto.

E le Cartiere Giacomo Bosso han veduto coronare gli sforzi di audacia e di energia fattiva che hanno sempre animato il loro amato

l'industria nazionale: esso potrà essere infatti applicato nell'industria del mobilio, in quella edilizia come materiale adatto per pavimenti e per rivestitura di pareti, per la fabbricazione di valigie, di scatole, di spazzole e di moltissimi altri oggetti.

Alcune applicazioni del prodotto "Buxus" sono ora visibili all'Esposizione Internazionale di Torino per il IV Centenario di Emanuele Filiberto e per il Decennale della Vittoria; esse non appaiono soltanto allo Stand della Società Cartiere Bosso, nel Padiglione della Chimica,